

Si gira un originale televisivo sulla vita del «prete rosso»



NELLE FOTO: Vivaldi in un'antica stampa e un momento della lavorazione dello sceneggiato.



La parola a Vivaldi

Il protagonista, Mariano Rigillo, e il regista, Massimo Scaglione, spiegano orientamenti e difficoltà del loro lavoro

Dalla nostra redazione
TORINO — Antonio Vivaldi, il grande compositore di musica vissuto tra il 1678 e il 1741, comparirà tra poco sugli schermi televisivi. Presso la Rai-TV di Torino si sta realizzando, infatti, un «originale» di un'ora e mezzo, che verrà mandato in onda dalla Rete 2.

Non si tratta di uno sceneggiato, dice Mariano Rigillo che ricopre il ruolo di protagonista. «Lo definirei piuttosto una ricostruzione storica con momenti di pura cronaca e di una illustrazione documentaria».

La parola passa al regista, Massimo Scaglione: «Definirei l'«originale», come un programma per Vivaldi». Intendo dire che in esso compaiono e parlano anche intellettuali contemporanei che si occupano di Vivaldi, di Venezia, della lingua, della cultura, delle tradizioni venete: dallo scrittore Piero Chiara al critico teatrale Guido Davico Bonino ad Alberto Baso, che ha compiuto approfondite ricerche sul suo archivio vivaldiano Foà-Giordano, custodito a Torino. Baso e Davico

Grassilli, Milena Vukotic, Renzo Scarpa, Sandro Dori, Enzo Giovine, Vittoria Lottero, Susanna Maronetto, Mario Brusca, Renzo Lori e alcune allieve del Conservatorio di Torino e altri istituti musicali piemontesi. Queste ultime interpreteranno il ruolo delle «putte» dell'Ospedale della Pietà, un ospizio per fanciulle orfane o abbandonate dai genitori, in cui Vivaldi insegnò musica fino al 1740, scrivendo per loro la maggior parte delle sue composizioni strumentali e molte pagine di musica sacra. Davide Negro, Enrico Cecchi e Maria Baroni si occupano rispettivamente delle scene, dell'arredamento, dei costumi.

«Stalker» di Tarkovski presentato di sorpresa a Cannes

Sotto l'incubo dell'apocalisse

Un'allarmata parabola fantascientifica sull'umanità minacciata dalla distruzione atomica - Un compendio di tensioni, angosce e ossessioni rappresentate attraverso una raffinata ricerca formale - Una narrazione simbolica - In concorso «Giaguaro», interessante film del filippino Brocka

Dal nostro inviato
CANNES — Il Festival cinematografico internazionale, non rinunciando alla tradizione (instaurata da appena un paio d'anni) del «film sorpresa», ha tirato fuori dal suo cappelletto di prestigiose opere la nuova opera del sovietico Andrej Tarkovski, «Stalker». Un dispetto alla rassegna veneziana, che già, in linea di massima, l'aveva incluso nel suo programma. Ma un vantaggio per il distributore francese, che ha potuto dare qui, in anteprima, la sua copia con sottotitoli. Del resto, «Stalker» è stato acquistato per l'Italia e regolarmente doppiato, circolerà sui nostri schermi nella prossima stagione: allora se ne riparerà (ma da Mosca, sull'Unità di «Stalker» si è pure detto a più riprese) con l'attenzione che esso merita.

Per adesso, ci è possibile buttare giù solo qualche nota frettolosa: anche perché la presentazione ai giornalisti del lungometraggio in due tempi (due ore e tre quarti, nell'insieme) è stata interrotta, ritardata e complicata dalle conseguenze dello sciopero generale che investiva, ieri, la Francia intera.

Un uomo semplice
Per adesso, ci è possibile buttare giù solo qualche nota frettolosa: anche perché la presentazione ai giornalisti del lungometraggio in due tempi (due ore e tre quarti, nell'insieme) è stata interrotta, ritardata e complicata dalle conseguenze dello sciopero generale che investiva, ieri, la Francia intera.

Stalker, nella filmografia di Tarkovski, si riallaccia in modo stretto, tematicamente e stilisticamente, a «Solaris» e «Il cimitero dei vivi», che sono, nei suoi immediati precedenti, l'Oceano extraterrestre, pensante e creatore di «Solaris», ha quasi un gemello nella misteriosa Zona vietata, prodotta sul nostro globo dalla caduta di un'enorme meteorite, o da altro fenomeno siderico, o da chissà che, e nella quale la varietà è scomparsa; e dove si avventurano, quindi, uno scrittore e uno scienziato, guidato da uno stalker, ossia cercatore di tracce o di piste.



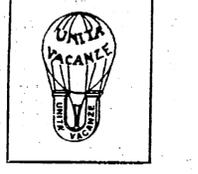
Un musical nostalgico per Pupi Avati

ROMA — Il regista Pupi Avati è rientrato in questi giorni dagli Stati Uniti dove ha completato il cast di «Aiutami il sogno» («Help me to dream»), il «musical» cinematografico (il primo di questo genere che si gira in Italia, nonostante qualche timido e limitato tentativo fatto in passato) che comincerà a girare a luglio.

corso estivo di lingua tedesca a Freiberg

Corsi di lingua di tipo elementare (per principianti), intermedio (per coloro che desiderano migliorare la conoscenza della lingua) e superiore (per coloro che hanno già una buona base linguistica).

PARTENZA: 4 agosto
TRASPORTO: voli di linea + treno
DURATA: 22 giorni
ITINERARIO: Milano, Berlino, Freiberg, Oberwiesenthal, Berlino, Milano



UNITA' VACANZE
MILANO - Viale Fulvio Testi 75 - Telefoni (02) 642.35.57 - 643.81.40
ROMA - Via dei Taurini 19 - Telefoni (06) 495.01.41 - 495.12.51
Organizzazione tecnica ITALTURIST

Un virtuoso tra le donne

Genio e «sfrontatezza» del grande compositore veneziano - Perché è moderno

Antonio Vivaldi, musicista veneziano, il «prete rosso» come lo chiamarono (quando nel 1703 diventò sacerdote) per il fulvo colore della sua capigliatura. Matricola quanto che bastava da non poter celebrare la messa: aveva, dicevano allora, il «petto di pollo», più semplicemente era affetto da una fastidiosa forma asmatica. Ciò non gli impedì di vivere fino a 63 anni e di dedicare tutte le sue forze alla composizione e all'insegnamento presso l'Ospedale della Pietà, uno dei quattro istituti veneziani dove trovavano ricovero orfanelli e sordomuti. In questo conservatorio, come si chiamava, un gruppo di ragazze scelse (cantatrici e strumentiste) si cimentavano ogni domenica e giorno festivo facendo sfoggio della loro abilità tecnica. Vivaldi, loro insegnante, scrisse per le fanciulle la maggior parte dei suoi Concerti, delle sue Canzoni e delle sue opere teatrali. Il catalogo vivaldiano è assai copioso: 47 Concerti strumentali per archi, fiati, cembalo; decine e decine di Sinfonie e di Sonate; 46 opere teatrali. Ma non passa giorno quasi che in qualche polveroso scaffale di biblioteca non venga ritrovato un manoscritto di musiche vivaldiane e così la serie di ingiustizie. Tanta produzione di così prolifico autore era dettata spesso dalle richieste didattiche e dalle esigenze esecutive delle varie chiese, chielette, Lucietie e Cattarine

che frequentavano le lezioni del bizzarro sacerdote. Così virtù, difetti, bizze, rivalità, gelosie delle orfanelle facevano scattare la furia compositiva del musicista. Alla stessa stregua, si dice, che egli avesse composto la maggior parte delle sue opere teatrali al seguito (per vent'anni) della cantante Anna Giannini che in giro per l'Europa faceva impazzire il povero prete: questa amicizia gli co-

stò non poche reprimende da parte della Chiesa. Ma c'è anche un'altra componente autobiografica che spinge il nostro a scrivere tanto musica. L'esperienza personale del virtuoso ardito. Un virtuosismo mai fine a se stesso che accomuna Vivaldi ad altri grandi della storia della musica come Corelli, Paganini, Liszt e Chopin. Difficile spiegare in poche righe dove risieda la

grandezza di Vivaldi, la sua attualità, il perché la sua musica piaccia tanto ai giovani (più di quella di Bach, ad esempio), il perché le cassette discografiche di tutto il mondo abbiano ormai «deavato» la sua musica. Ecco, sta tutta qui la «sfrontatezza» di Vivaldi contro l'Armonia, contro il mestiere, la dottrina, contro la sapienza musicale del suo tempo. L'aveva ben capito anche un suo contemporaneo, il grande Bach, che non si sentì certo umiliato nel ricopiare e trascrivere i Concerti vivaldiani. Allora Vivaldi è musicista europeo, musicista d'oggi.

Renato Garavaglia

Ecco i 10 dischi più belli

- «Il cimitero dell'armonia e dell'invenzione»: concerti per violino op. 8 nn. 1-4 «Le quattro stagioni». La grande scurie et la Chambre du Roi, direttore Margloire CBS 76717
- «Concerti» per flauto traverso, archi e basso continuo op. 10 nn. 1-6 Gazzelloni (flauto) - I Musici PHILIPS 839 726
- «La Stravaganza»: concerti per violino, archi e basso continuo op. 4 nn. 1-2 Accademia di St. Martin-in-the-Fields, dir. Marriner 2 ARGO ZRG 800-1
- «L'Estro armonico»: concerti per 1, 2, 4 violini, archi e basso continuo op. 3 nn. 1-12 Accademia di St. Martin-in-the-Fields, dir. Marriner 2 ARGO ZRG 734
- «Concerti» per 2 trombe, per oboe, per violino a oboe, per 2 violini e due violoncelli, per violino e organo. Orchestra da camera Pallard - dir. Pallard ERATO STE 50193
- «La Senna festeggiante», serenata a tre. Cuperli (soprano) - Mueller (mezzosoprano) - Nimsger (basso) - Cappella Coloniana - dir. Scimone 2 ITALIA ITL 70053
- «Juditha triumphans», secum militare oratorio. Solisti - Core e orchestra da camera di Berlino - dir. Negri 3 PHILIPS 6747 173
- «Gloria e Salve Regina», antifona per contralto, archi e basso continuo. Solisti - Core e orchestra del Teatro alla Fenice - dir. Negri PHILIPS 835 300
- «Cantate»: «Amor hai vinto», «Cantata omni casata», «Qual per ignota calle», «O mia porpora più bella» (contralto) - Complesso barocco - direttore Carlo ARCIV 2533 885
- «Orlando furioso» (opera completa). De Los Angeles (soprano) - Horne, Valentini-Terrani (mezzosoprano) - Gonzalez (contralto) - Korza (tenore) - Bruschantini (bassista) - Tessera (basso) - I Solisti Veneti - dir. Scimone 3 ERATO STU 71138

PROGRAMMI TV

- Rete 1
12.30 SCHEDE MEDICINA: terapia del dolore
13 TUTTI I LIBRI: settimanale di informazione libraria
13.25 CHE TEMPO FA
13.30 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO
14.10 UNA LINGUA PER TUTTI: il russo
17 3 2 1 - CONTATTI
18 VISITARE I MUSEI: il museo civico archeologico di Agrigento
18.30 LA DAMA DI MONSIEUR: «Le spade e la dama bionda» dal romanzo di A. Dumas padre (1.a)
19 TG 3
19.20 SETTE E MEZZO: gioco a premi - Conduce Claudio Lippi
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA TELEGIORNALE
20.40 BERT O'CONNOR SUPERSTAR - Regia di Walter Grauman: «Il morso del serpente»
21.35 NEL COSMO ALLA RICERCA DELLA VITA: La dimensione verticale
22.30 MERCOLEDÌ SPORT: Eurovisione - Belgio (Bruxelles) calcio: Arsenal-Valencia - Finale Coppa delle coppe
- Rete 2
12.30 TG 2 - PRO E CONTRO - Opinioni su di un tema di attualità
13 TG 2 - ORE TREDICI
13.30 FACCIAMO NOI Con Massimo Giulliano
14 IL GIORNO DEL MONDO IN 90 GIORNI - Disegni animati
17 L'APEMIA - Disegno animato dai racconti di W. Bonsele: «La formica dispettosa»
17.30 SEMPLICE: scienza e tecnica per i giovani
18 LA TV EDUCATIVA DEGLI ALTRI: Gran Bretagna «Inquinamenti e Ichni»
18.50 «L'ELICOTTERO»: documentario
19.05 BUONASERA CON... ROSSANO BRAZZI - Con il telefilm «Il grande dibattito»
19.45 TG 2 - STUDIO APERTO
20.40 IL SINDACO DI CASTERBRIDGE: con Alan Bates, Anna Massey, Janet Maw, Jack Galloway

- 21.40 TRIBUNA ELETTORALE
22.30 CERA DUE VOLTE - Favole senza capo né coda
22.10 TG - STANOTTE
- Rete 3
QUESTA SERA PARLIAMO DI... Con E. Pasquinelli
18.30 PROGETTO TURISMO: umanità in vacanza
19 TG 3
19.30 TRIBUNA ELETTORALE REGIONALE
20 TEATRINO: primati olimpici
QUESTA SERA PARLIAMO DI... Con E. Pasquinelli
Presentazione del programma della serata
20.05 PAESAGGIO ITALIANO: il cinema di Ferdinando M. Poggioni, «Bissignora» con Maria Denis, Emma ed Irma Gramatica, Leonardo Cortese, Evi Maltagliati, Rina Morelli, Roldano Lupi.
TRIBUNA ELETTORALE REGIONALE - A cura di Jacopo Jacobelli
21.35 TG 3
21.40 TRIBUNA ELETTORALE REGIONALE - TG 3 Regione per regione
22.10 TRIBUNA ELETTORALE REGIONALE - TG 3 - Diffusione regionale
- TV Svizzera
Ore 19: Per i più piccoli: 20.05: A conti fatti; 20.25: Incontri; 21.05: Il Regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: Argomenti; 22.35: Musicale.
- TV Capodistria
Ore 20.05: Telegiornale; 20.50: Punto d'incontro; 22: Telegiornale; 22.15: «Frenesia dell'estate». Film con Vittorio Gassman, Sandra Milo, Lea Padovani e Amedeo Nazzari. Regia di Luigi Zampa; 23.55: Joan Baez.
- TV Francia
Ore 14: I mercoledì di «Aujourd'hui madame»; 15.15: La fine del mondo; 18.45: Capolavori musei nazionali; 18.50: Gioco dei numeri e lettere; 20: Telegiornale; 20.35: Palmares 80; 22.50: Storie brevi.

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALI RADIO: 6: 6.15; 6.45; 7: 7.45; 8: 9; 10: 11; 12: 13; 14: 15; 17: 19; 21; 23; 7: Tre ore - Buongiorno Italia; 6.30: Ieri al Parlamento; 7.35: Edicola del GRI; 8.30: Controvoce: il dibattito di oggi; 8.50: Sportello aperto; 9.03: Radioinch'80; 11.03: Quattro quarti; 12.30: Vol ed io 80; 13.25: La diligenza; 13.30: Tenda spettacolo con pubblico; 14.03: I magnifici otto; 14.30: Librodiscoteca; 15.03: Rally; 15.25: Errepiuno; 16.30: I protagonisti della musica seria; 17.03: Patwork; 18.25: Su fratelli, su compagni...; 19.30: Radiouno jazz 90; 20.50: Intervallone musicale; 21.03: It's only Rolling Stones; 21.03: Check up per un VIP; 22: Tornami a dir che m'ami; 22.30: Europa con noi; 23.10: Oggi al Parlamento Buonanotte con la telefonata.
- Radio 2
GIORNALI RADIO: 6.05; 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.55; 15.30; 17.30; 18.30; 19.30; 22.30; 6: 6.05; 6.35; 7.05; 7.55; 8.45: I giorni con Vittorio Cravetto; 9.05: «Il ro-

TELEPIU

IL SETTIMANALE CON TUTTE LE TV DI CASA TUA

REGALA UN TV COLOR AL GIORNO

Col fascicolo in edicola il biglietto per vincere gli ultimi 9 TV color e i numeri vincitori delle prime tre settimane

TELELOTTERIA

in televisione a colori al giorno

A 503408

IL TUO NUMERO MAGICO

TELEPIU